**TEATRO IL CELEBRAZIONI | *Stagione* 2016/2017 PROSA**

***DAL 4 AL 6 NOVEMBRE***

Una Produzione *Agidi* e *Enfi Teatro*

**Angela Finocchiaro** e **Laura Curino**

***Calendar Girls***

basato sul film Miramax scritto da **Juliette Towhide** e **Tim Firth**

traduzione e adattamento **Stefania Bertola**

con **Ariella Reggio**, **Carlina Torta**, **Matilde Facheris**, **Corinna Lo Castro**, **Elsa Bossi**, **Marco Brinzi**, **Noemi Parroni** e con **Titino Carrara**

scene **Rinaldo Rinaldi** - costumi **Nanà Cecchi** - musiche originali **Riccardo Tesi**

regia **Cristina Pezzoli**

Il film ***Calendar Girls*** diventa una rappresentazione teatrale con un testo scritto da **Tim Firth**, già autore e sceneggiatore dell’acclamata pellicola, con la regia di **Cristina Pezzoli** e con in scena la bravura di **Angela Finocchiaro** e **Laura Curino**. Dopo lo straordinario successo della prima Stagione, che ha coinvolto 72.000 spettatori in 108 repliche tutte sold out, *Calendar Girls* ritorna ad emozionare, commuovere e divertire il pubblico. Sia la versione movie che quella teatrale s’ispirano ad un fatto realmente accaduto, quello che ha visto un gruppo di donne inglesi fra i 50 e i 60 anni, appartenenti al Women's Institute, impegnarsi in una raccolta fondi rivolta all’ospedale nel quale morì il marito di una di loro. L'idea di fare un calendario diverso da tutti gli altri venne a Chris (interpretata nella *pièce* da Angela Finocchiaro), la quale convinse le sue amiche a posare nude. Riscuotendo un inaspettato successo l'iniziativa finirà per mettere a dura prova le protagoniste della vicenda realmente accaduta e poi narrata dal film e dalla rappresentazione teatrale. Dal 2008 in scena in Inghilterra in diverse versioni, lo spettacolo continua ad avere ancora oggi un grande consenso di pubblico.

***DAL 18 AL 20 NOVEMBRE***

Una Produzione *Enzo Sanny*

**Anna Galiena** e **Enzo Decaro**

***Diamoci del tu***

di **Norm Foster**

traduzione **Danilo Rana**

adattamento **Pino Tierno**

scene **Andrea Bianchi** - costumi **Martina Piezzo**

regia **Emanuela Giordano**

***Diamoci del tu*** è una commedia del 2012 del pluripremiato drammaturgo canadese **Norm Foster** e racconta un’inusuale convivenza di un uomo e una donna che, pur vivendo sotto lo stesso tetto, non condividono né affetti né intimità. I personaggi in questione non sono una coppia ma una domestica e il suo datore di lavoro, un romanziere famoso completamente preso da se stesso. Sorprendentemente all’improvviso l’uomo comincia ad interessarsi alla vita di lei, come se volesse recuperare il tempo perduto o avesse semplicemente tempo da perdere, di lei invece a sorprendere è il linguaggio ironico, colto e beffardo. Dopo decenni di sterili "buongiorno" e "buonasera", di incombenze e comandi quotidiani, a scatenarsi sarà un serratissimo dialogo che incuriosirà il pubblico in sala. La casa del protagonista, elegante, fredda e formale, sarà la scena in cui il detto e il non detto tesseranno un’avvincente trama. In *Diamoci del tu* **Anna Galiena** e **Enzo Decaro** si mettono in gioco con sensibilità e intelligenza, guidati da

una regia che si concentra nel costruire un rapporto in cui progressivamente l'uno dei due protagonisti vivrà sempre più nel respiro dell’altro e viceversa.

***DAL 9 ALL’11 DICEMBRE***

Una Produzione *Nuovo Teatro* in coproduzione con *Palomar Television & Film Production*

***Provando…dobbiamo parlare***

di **Carla Cavalluzzi**, **Diego De Silva** e **Sergio Rubini**

con **Fabrizio Bentivoglio**, **Maria Pia Calzone**, **Isabella Ragonese** e **Sergio Rubini**

e con **Federico Fazioli**

la voce del pesce rosso è di **Giorgio Gobbi**

scene **Luca Gobbi** -costumi **Patrizia Chericoni**

regista collaboratore **Gisella Gobbi**

regia **Sergio Rubini**

Una coppia borghese può essere teatrino di tanti vizi, quali l’ostentazione di ricchezza, la ricerca di rapporti utilitaristici, la rivendicazione dei diritti di figli avuti da matrimoni precedenti e di patrimoni da spartire, per non parlare poi delle menzogne, dei sotterfugi, dei tradimenti e di tutte le complicazioni che ne conseguono. Una coppia che funzioni in questo modo è spesso tesa a gestire il suo status sulla base del calcolo e della scorrettezza e dimentica che il motore che li unì un tempo fu l’amore. Ebbene, immaginiamo che i migliori amici di una coppia come questa, siano due che stanno insieme invece per tutt’altre ragioni: non sono sposati, non hanno né proprietà, né terreni da dividere, né case da accaparrarsi, non sono cointestatari di un conto in banca e per quel che riguarda i beni materiali condividono solo un bell’attico in affitto al centro di Roma e una marea di libri che non sanno più dove mettere. L’anomalia di queste due coppie è senza dubbio che siano amici. Una sera la coppia borghese si fionda a casa degli altri due senza preavviso…ed ecco così che una parola tira l’altra e la serata si fa notte facendo diventare il salotto con tanto di vista da tremila euro al mese un vero e proprio scenario di guerra in cui emergono tutte le differenze tra le due coppie e i loro diversi punti di vista. Quale tra le due coppie avrà la meglio?

***DAL 21 DICEMBRE ALL’8 GENNAIO (24, 25, 27 e 28 dicembre – 2, 3 e 4 gennaio RIPOSO)***

Una Produzione *Tutto Acceso Spettacoli*

**Vito** e **Claudia Penoni**

***Adamo e Deva***

di **Francesco Freyrie** e **Andrea Zalone**

regia **Daniele Sala**

Adamo è un avvocato che gestisce i lasciti e le donazioni che i fedeli fanno alla Curia di Roma e come tutti i sabato sera sta aspettando l’arrivo dei suoi amici. Ha cucinato e ha apparecchiato con cura la tavola quando qualcuno suona alla porta. È Deva, una donna vestita in maniera bizzarra con una valigia in mano. Adamo tenta di dirle qualcosa ma invano, la donna si siede a tavola scusandosi per il suo anticipo. Chi è questo personaggio misterioso? E perché gli altri commensali non arrivano? Quella che doveva essere una rassicurante serata tra amici si trasforma in un'epica e sgangherata apocalisse: Adamo e Deva saranno pronti ad abitare il nuovo mondo che si presenta inaspettatamente davanti ai loro occhi? La cena più integralista, biblica e rocambolesca della storia sta per avere luogo. In questo spettacolo **Francesco Freyrie** e **Andrea Zalone** affrontano con ironia e divertito laicismo il tema più scottante di questi anni: la paura del diverso, la dittatura degli integralismi, lo scontro tra gli estremismi e la confusione tra fede e tifo da stadio. Sotto la sapiente regia di **Daniele Sala**, **Vito** e **Claudia Penoni** portano in scena due nuove ed esilaranti maschere della Commedia all’italiana: i “fondamentalisti occidentali”.

***DAL 13 AL 15 GENNAIO***

Una Produzione *Nuovo Teatro*

**Rocco Papaleo** e **Giovanni Esposito**

***Buena Onda***

di **Valter Lupo**, **Valerio Vestoso**, **Rocco Papaleo** e **Giovanni Esposito**

con **Francesco Accardo** (chitarra), **Jerry Accardo** (percussioni), **Guerino Rondolone** (contrabbasso) e **Arturo Valiante** (pianoforte)

scene **Sonia Peng** - costumi **Eleonora Rella**

regia **Valter Lupo**

Il viaggio di **Rocco Papaleo** e dei suoi fidati compagni continua al Teatro Il Celebrazioni con uno spettacolo di teatro canzone, ***Buena Onda***. Si parte per un’avventura ai confini del mondo alla scoperta di mete, questa volta, più esotiche. L’artista conferma anche con questo suo ultimo lavoro la volontà di creare un teatro “a portata di mano”. “Entrare in teatro, per me, è come lasciare la terra ferma. È solcare il mare dell’immaginazione, vivere un’esperienza di navigante. Per questo il nostro teatro canzone questa volta vuole agire come se si trovasse su una nave che ci trasporta insieme ai passeggeri/spettatori per affrontare un viaggio che possa divertire e, nella migliore delle ipotesi, emozionare. Ci sentiamo di promettere una crociera a tutti gli effetti, magari non sfarzosa, ma con tutto quello che serve per comporre un entertainment efficace. Avremo marinai pronti a tutto per assistervi e divertirvi, l’orchestrina per ballare e contrappuntare le storie che il Capitano vorrà raccontare e tra i passeggeri cercheremo hostess e steward che accetteranno l’ironia del mettersi in gioco. La nostra nave si chiama Buena Onda, l’onda buona, quella che solleva e dà sollievo”scriveRocco Papaleo.

***DAL 10 AL 12 FEBBRAIO***

Una Produzione *Lsd Edizioni*

**Lillo & Greg**

***Il Mistero dell’assassino misterioso***

di **Claudio GREG Gregori** & **Pasquale LILLO Petrolo**

con **Vania Della Bidia**, **Danilo De Santis** e **Dora Romano**

scenografia **Andrea Simonetti**

regia **Lillo & Greg**

Un castello nella campagna londinese, un misterioso maggiordomo, l’omicidio di un’anziana contessa, un investigatore e stravaganti sospettati: ecco gli ingredienti per un perfetto giallo dai toni brillanti di chiara matrice anglosassone. Il detective Mallory riunisce nel salone principale del castello i sospetti assassini della Contessa Worthington, ma il teatro nel teatro irromperà in scena cambiando le dinamiche dell’indagine, modificando la trama del giallo e scatenando gli egoismi e le meschinità degli altri attori disposti a tutto pur di farsi notare da un produttore televisivo presente in platea. I ritmi serrati, le battute oblique, l'onnipresente umorismo e, non ultima, la cornice del giallo, rendono la commedia elettrizzante ed esilarante. Nata da un’idea di Greg e scritta a quattro mani con Lillo, ***Il Mistero dell’assassino misterioso*** è la prima commedia in cui si fa centrale la narrazione meta teatrale, tanto cara alla coppia, che svela, scardinandolo con un pizzico di perfidia, il delicato equilibrio fatto di gelosie, meschinità, invidie, rancori e falsità in cui vivono alcune Compagnie di teatro e su cui si fondano la maggior parte dei rapporti umani.

***DAL 3 AL 5 MARZO***

Una Produzione *Enfi Teatro*

**Raoul Bova** e **Chiara Francini**

***Due***

di **Luca** **Miniero** e **Astutillo Smeriglia**

regia **Luca Miniero**

***Due*** parla dell’inizio di una convivenza, momento delicato per ogni coppia. La scena è una stanza vuota e mentre Marco (**Raoul Bova**) è alle prese con il montaggio di un letto matrimoniale Paola (**Chiara Francini**) lo interroga sul loro futuro, su come saranno tra vent’anni. La diversa visione dei due della vita insieme emergerà prepotentemente ed entrambi i protagonisti evocheranno personaggi dal loro passato e ne immagineranno altri nel loro futuro: genitori, amanti, figli e amici che, come in tutte le coppie, concorrono a turbare la loro serenità. Le presenze saranno interpretate dagli stessi protagonisti che accompagneranno fisicamente in scena dei cartonati che li rappresentano. Alla fine il palcoscenico popolato dalle numerose sagome rappresenterà la vita di coppia reale, faticosa e a volte insensata che non è mai formata da due sole persone, ma da molte di più. Montare un letto con tutte queste persone intorno non sarà mica una passeggiata…

***DAL 10 AL 12 MARZO***

Una Produzione *Diverto*

**Paolo Cevoli**

***La Bibbia raccontata nel modo di Paolo Cevoli***

di **Paolo Cevoli**

regia **Daniele Sala**

La Bibbia, il libro dei libri, il best seller dei best seller da tutti conosciuto, anche se forse non da tutti letto. Ma sicuramente anche quelli che non l’hanno mai sfogliato hanno qualche nozione di Adamo ed Eva, Caino e Abele, Noè e l’arca e di tanti altri personaggi ed episodi. **Paolo Cevoli** rileggerà in scena quelle storie come una grande rappresentazione teatrale dove Dio sarà il “capocomico” che si vuole far conoscere sul palcoscenico dell’universo. Dio, il “primo attore”, convocherà come interpreti i grandi personaggi della Bibbia, e forse anche ognuno di noi sarà protagonista e attore de ***La Bibbia raccontata nel modo di Paolo Cevoli*** e potrà scoprire il pizzico di ironia e di comicità che c’è in quella grande storia.

***DAL 21 AL 23 APRILE***

Una Produzione *Enfi Teatro* in collaborazione con *Comedy Production*

***Mi piaci perché sei così!***

con **Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta**,**Fabio Avaro** e **Siddhartha Prestinari**

scritto e diretto da **Gabriele Pignotta**

Marco e Monica (**Gabriele Pignotta** e **Vanessa Incontrada**) sono innamorati e sposati da qualche anno. Dopo la passione iniziale, come spesso in tante storie d’amore accade, arrivano i primi screzi e i primi cenni di noia e, quando la loro storia sembra essere arrivata alla deriva, provano un’ultima estrema soluzione: una terapia di coppia sperimentale che metterà i due protagonisti in condizione di vedere il mondo con gli occhi del partner. Tre mesi a parti scambiate. Al loro fianco un’altra coppia, Stefano e Francesca (**Fabio Avaro** e **Siddhartha Prestinari**), i vicini di casa, che al contrario rappresentano la classica coppia di facciata nella quale i due partner sembrano felici agli occhi degli altri ma in realtà si detestano profondamente e non hanno il coraggio di dirselo. La vita di queste due coppie di vicini di casa si intreccerà fino a quando il coperchio salterà e nasceranno situazioni bizzarre che faranno divertire il pubblico in sala.

La nuova commedia di Gabriele Pignotta regalerà l’ennesima occasione per ridere, divertirci ma anche riflettere sulla condizione attuale della coppia versione 2.0.

***DAL 27 APRILE AL 7 MAGGIO (1 e 2 maggio RIPOSO)***

Una Produzione *Ridens*

**Giuseppe Giacobazzi**

***Io ci sarò***

di e con **Andrea Sasdelli**

collaborazione ai testi **Carlo Negri**

“Il nostro è un lavoro fatto anche di viaggi e durante i viaggi ti trovi inevitabilmente a pensare” scrive **Giuseppe Giacobazzi**, protagonista di ***Io ci sarò***, nuovo spettacolo dell’artista che crea un ponte immaginario con lo show precedente ***Un po’ di me (Genesi di un comico)***.

“Oggi mi rendo conto di essere un genitore di 53 anni con una figlia di 3 e quindi mi sono ritrovato a pensare: riuscirò a vedere i miei nipoti e, nel caso li riesca a vedere, riuscirò a rapportarmi come fa un nonno e quindi a viziarli, a giocare con loro, a parlarci e raccontargli delle storie, cercando di dare consigli che non verranno sicuramente ascoltati, a spiegargli anche questo buffo movimento di sentimenti che è la vita?”. È da questa riflessione che l’artista prende ispirazione per raccontare con il suo nuovo lavoro lo scarto tra le diverse generazioni e i differenti linguaggi che le caratterizzano.

“Ho pensato di lasciare un «videomessaggio» che possa spiegare ed eventualmente interagire con i miei possibili futuri nipoti. E per farlo, l'unico modo che conosco, è farlo davanti ad un pubblico” scrive Giuseppe Giacobazzi.

***DAL 24 AL 26 GENNAIO***

Una Produzione *Show Bees*

**Cirque Éloize**

***Cirkopolis***

direzione artistica **Jeannot Painchaud**

coreografie **Dave St-Pierre**

scenografia **Robert Massicotte** - musiche **Stéfan Boucher**

regia **Jeannot Painchaud** e **Dave St-Pierre**

“***Cirkopolis*** è stato immaginato come un crocevia tra immaginazione e realtà, tra individualità e comunità, tra limiti e possibilità” – spiega **Jeannot Painchaud**, direttore artistico del **Cirque Éloize** – “lo spettacolo è guidato dall'impulso della poetica della vita, dalla prestanza fisica del circo con il suo umorismo allo stesso tempo serio e scanzonato. Entrare in Cirkopolis significa lasciarsi andare e farsi trasportare dalla speranza". Con la sua armoniosa unione di circo, danza e teatro, lo spettacolo porta in scena l’energia di dieci artisti multidisciplinari che si ribellano ai limiti imposti da Cirkopolis (la città-fabbrica che soffoca gli impulsi creativi), muovendosi sulla scena accompagnati da proiezioni e musica originali. Sul palco gli ingranaggi giganti e i portali scuri simboleggiano il meccanismo che nella città schiaccia l'individualità. Cirkopolis è un mondo dove la fantasia sfida la realtà e dove il velo dell'anonimato viene sollevato da esplosioni di colore. Gli acrobati del Cirque Éloize riusciranno a vincere la loro sfida contro l’oscurità?